

ASPETTI PRATICI DELLA ETOLOGIA DEL PICCIONE URBANO

(Columba livia)

Il piccione urbano è la forma inselvatichita del colombo domestico e conserva molte delle caratteristiche adattative della specie originaria. I piccioni hanno grande capacità di orientamento, spiccata fedeltà ai siti favorevoli (tornano dove hanno già nidificato in precedenza), un forte comportamento gregario (sono molto sociali ed attirano la presenza di altri piccioni) e una notevole adattabilità agli ambienti antropizzati.

Proprio in ragione di questa adattabilità e diffusione i piccioni in ambito urbano sono stati talvolta definiti come una sorta di “ratti alati”.

Dal punto di vista ecologico, il contesto urbano offre al piccione condizioni estremamente vantaggiose. Facciate, cornicioni, sottotetti, intercapedini, gronde e cavedi riproducono, in chiave artificiale, nicchie simili a pareti rocciose, rientranze e punti sopraelevati protetti.

In città, inoltre, l'accesso al cibo è continuo per via dei residui alimentari, dei conferimenti impropri dei rifiuti e dell'alimentazione diretta da parte delle persone. Tutti questi fattori mantengono elevata la densità della popolazione.

Il piccione tende a utilizzare in modo ripetitivo i medesimi siti di posa, riposo e nidificazione. Questo significa che una volta individuata un'area favorevole, il ritorno nel medesimo punto dopo una semplice pulizia è altamente probabile se non certo.

E' quindi necessario essere ben consapevoli del fatto che eliminare solo il guano prodottosi senza modificare le condizioni di accesso o di attrattività dell'area dove il piccione vive equivale a rinviare semplicemente il problema.

Il comportamento gregario amplifica inoltre il fenomeno. Dove si insediano pochi soggetti, il sito diventa progressivamente più attrattivo anche per altri individui.

L'ACCUMULO DI DEIEZIONI, PIUME E MATERIALI DA NIDO SEGNA LA IMPLICITAMENTE LA SICUREZZA DEL LUOGO E PUÒ FAVORIRE LA STABILIZZAZIONE DEL GRUPPO



LE DEIEZIONI ACCUMULATE
indicano che il sito è utilizzato da tempo e senza disturbi.

PIUME E MATERIALI DA NIDO
dimostrano che il sito è adatto alla nidificazione.

SICUREZZA PERCEPITA
l'assenza di disturbo e predatori viene confermata dai segni lasciati dal gruppo precedente.

MECCANISMO COMPORTAMENTALE

- UN PICCIONE ESPLORATORE**
Valuta il sito per la sosta e la nidificazione.
- RILEVA SEGNI DI PRESENZA**
Deiezioni, piume e nidi indicano che altri piccioni hanno già utilizzato il luogo.
- PERCEPISCE IL LUOGO COME SICURO**
La presenza di altri = assenza di pericolo.
- IL GRUPPO SI STABILIZZA**
Altri piccioni si aggregano e iniziano a utilizzare stabilmente il sito.

RISULTATO FINALE
La colonia si consolida e il problema tende a persistere e aumentare nel tempo.

INTERVENIRE SULLE CAUSE (ACCESSI, NIDIFICAZIONE, ATTRATTIVITÀ DEL SITO)
è l'unico modo efficace per interrompere questo meccanismo.

L'accumulo di deiezioni, piume e materiali da nido segnala implicitamente la sicurezza del luogo e può favorire la stabilizzazione del

gruppo.

Un ulteriore aspetto etologico rilevante è la persistenza della nidificazione. In condizioni favorevoli, i piccioni possono riprodursi in più periodi dell'anno e utilizzare ripetutamente la stessa area. In termini gestionali, questo comporta la necessità di considerare il problema non come evento episodico, ma come dinamica biologica potenzialmente continua.



Anche la tolleranza alla presenza umana contribuisce alla difficoltà di controllo. Il piccione urbano, rispetto ad altre specie sinantropiche (che vivono a stretto contatto con l'uomo), accetta distanze ravvici-

nate, sfrutta balconi, parapetti, unità esterne dei condizionatori e superfici di appoggio prossime all'abitazione e può permanere in loco pur in presenza di normale attività condominiale ed una grande presenza continuativa o meno di persone.

Ne deriva un principio operativo fondamentale e cioè che un intervento efficace deve tenere conto del comportamento dell'animale. Non basta rimuovere gli effetti visibili; occorre rendere il sito meno accessibile, meno sicuro e meno attrattivo nel tempo.

Le città riproducono in modo funzionale l'habitat originario della specie (pareti rocciose), offrendo superfici sopraelevate (cornicioni, balconi, gronde), cavità idonee alla nidificazione, disponibilità costante di alimento (rifiuti, alimentazione volontaria), assenza di predatori naturali significativi.

Questo assetto determina una presenza stabile e una forte fidelizzazione al sito.

Dal punto di vista tecnico, il "sito condominio" diventa una **risorsa stabile**, non un punto occasionale.

Dal punto di vista biologico, il piccione è una specie particolarmente efficiente sotto il profilo riproduttivo. La coppia è generalmente stabile e può riprodursi più volte nell'arco dell'anno. La deposizione tipica è costituita da due uova, con un periodo di incubazione di circa 17–18 giorni, condiviso da entrambi i genitori.



I piccoli, detti pulli, vengono alimentati inizialmente con il cosiddetto “latte di gozzo”, una secrezione altamente nutritiva prodotta da entrambi gli adulti, per poi passare progressivamente a una dieta solida. In condizioni urbane favorevoli, una coppia può portare a termine diverse covate annuali, determinando una crescita numerica significativa della popolazione in tempi relativamente brevi.

L'alimentazione è opportunistica e altamente adattabile.